

Riordino delle società partecipate, i nodi da sciogliere

Pubblicato: Giovedì 31 Gennaio 2013



Riorganizzazione delle società partecipate, sostanzialmente la galassia Agesp. Tra accelerazioni e retromarce, fino ad ora, **l'unico cambiamento tangibile a Busto Arsizio è il passaggio della gestione del gas che è passato a Prealpi gas**. Ma il sindaco Gigi Farioli, nonostante i non pochi problemi, prova a dare una spinta e chiede all'assessore all'urbanistica di occuparsi della gestione del riordino di tutte le società collegate ad Agesp. **Reguzzoni, impegnato anche nella campagna elettorale** e probabile consigliere regionale della prossima legislatura lombarda, **si è preso del tempo per decidere e consulterà la base leghista cittadina**. Il compito non è dei più facili, dato che **a capo delle partecipate c'è un'altra Reguzzoni, Paola che da più parti si vocifera prossimo assessore se Giampiero lascerà la giunta**. Tutto si giocherebbe in casa Lega Nord, dunque, mentre **il sindaco ha avvocato a sè tutte le deleghe che riguardano il Piano di Governo del Territorio** «anche per evitare strumentalizzazioni visto l'impegno elettorale».

Sullo sfondo **ci sono nodi seri da sciogliere, come la gestione degli impianti sportivi** che attualmente sono in mano ad Agesp: la ricerca di un privato che prenda sulle spalle la **piscina Manara** con il suo fardello di costi (ben superiori agli introiti), **il PalaYamamay, i campi da tennis e lo stadio dell'atletica**. Anche le farmacie sono sul tavolo tra la tentazione di darle ai privati e quella di mantenere in house. Altro tema che andrà affrontato è **quello dell'igiene urbana e, in particolare, la raccolta dei rifiuti**. Su questo punto Farioli sta sondando la via della **gestione condivisa con un'azienda unica tra Busto, Legnano e Gallarate**. Già nel 2007 il sindaco di Busto la propose non trovando, però, l'accordo con i colleghi del territorio ma questa volta – ne è certo – si troverà la quadra. Il settore, infatti, rischia di finire in gestione ai privati ma l'idea sarebbe quella di realizzare una società tra tutti i comuni che conferiscono all'inceneritore Accam di Borsano per mantenere il controllo sull'intero ciclo dei rifiuti dal ritiro allo smaltimento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it